

# vivimilano

## Angelo rock

Gianna Nannini incontra i lettori in sala Buzzati a pochi giorni dal concerto al Forum. Che, lei dice, sarà «durissimo»

DA PAGINA 4

### BENESSERE

Otto marzo, regalatevi l'hammam

PAGINA 9

### LOCALI

Ragazze dj, guida alle serate

PAGINA 26

### SPORT

Moto, i campioni di trial al Forum

PAGINA 59

### SUN 'N SOUND

Ligabue «regala» San Siro ai vincitori

PAGINA 6



### CINEMA

«Nelle tue mani», anteprima: 220 inviti

PAGINA 31



### SHOW

Il «Cirque du Soleil» al Forum: 100 inviti

PAGINA 37



## Gianna, tutta la storia

LA ROCKER  
SENESE A  
CUORE APERTO  
PER I LETTORI  
IN SALA  
BUZZATI.  
E AL FORUM  
RIPERCORRE IN  
UN CONCERTO  
FIUME LA SUA  
CARRIERA.  
CON OSPITI  
A SORPRESA

\* ANDREA LAFFRANCHI

**G**rinta, energia e rock. Non c'è altro modo per definire Gianna Nannini. Sia che salga su un palco sia che ti travolga con la stessa grinta e la stessa energia con le sue parole e il suo accento toscano. Sarà lei la protagonista del prossimo Faccia a Faccia con i lettori di ViviMilano che si terrà lunedì 10 nella Sala Buzzati del Corriere della Sera a pochi giorni dal suo concerto al Forum, venerdì 14.

**Accento toscano, ma residenza a Milano. Come vive una senese, contrada dell'Oca, nella grande metropoli?**

«È una città che amo e mi fa sentire come se fossi a casa, come se ci fossi nata».

**Quando è venuta a vivere a Milano?**

«Nel '75, quando avevo 18 anni, mi sono trasferita definitivamente. Prima avevo provato anche ad andare a vivere a Roma, ma Milano, oltre a essere più efficiente sotto ogni punto di vista, allora aveva anche una realtà musicale rock assai più viva. Erano gli anni in cui il movimento punk era arrivato anche da noi. Mi ricordo le mie prime esibizioni in piccolissimi locali off... e poi era un periodo in cui avevo buoni contatti con la Numero Uno, la casa discografica fondata, fra gli altri, da Lucio Battisti».

**In che zona vive adesso?**

«Ora sto in un appartamento in zona Ripamonti. E ho sempre gravitato nella zona sud della città. Sono stata per anni in Ticinese. Dopo anni mi sono affezionata alla zona e mi piace molto il parco Ravizza».

**Qual è la sua Milano?**

«Sono spesso via per motivi di lavoro. E, quando ci sono, non sono una che ama più di tanto fare vita mondana. Frequento soprattutto i miei amici, molti dei quali sono legati al mondo del teatro».

**Nell'incontro con i lettori di ViviMilano ti presenterai senza le tue canzoni, solo con le tue parole...**

«Preferisco incontrare il pubblico e parlare direttamente con le persone, che avere un dialogo con il mio pubblico mediato dai giornalisti. Troppo spesso cambiano il mio linguaggio e lo filtrano tanto che finisco per non riconoscermi in quell'ho che ho detto. In occasioni come queste, invece, posso essere me stessa e posso dire la verità».

**L'incontro arriva alla vigilia del tuo primo concerto milanese. Il 14 sarai al Forum, dove tornerai a suonare anche il 6 aprile. Cosa puoi anticipare di questo spettacolo?**

«Difficile raccontare qualcosa prima, visto che quando so-



GRINTA GIANNA NANNINI AL VIOLINO

no sul palco spesso improvviso. Comunque sarà uno spettacolo intenso e lungo: la durata dovrebbe essere di circa due ore e mezza. E, senza svelare nomi per non rovinare la sorpresa, ho deciso di invitare molti ospiti con me per quella serata».

**Che vestito hai scelto di dare alle tue canzoni? Quale sarà il filo che unirà i brani degli esordi a quelli più recenti celebrati anche dalla raccolta «GiannaBest» che, con oltre 300 mila copie vendute in tre mesi, si è aggiudicata il disco di diamante?**

«Un suono metal e duro, qualcosa che non credo si sia mai sentito prima in Italia. Tutto grazie al lavoro fatto con la mia straordinaria band che mi accompagna da anni: Thomas Lang alla batteria, Giacomo Castellano e Davide Ferrario alle chitarre, Hans Maahn al basso e Stephan Ebn alle tastiere e percussioni e Davide Tagliapietra alla direzione musicale».

**Come ti prepari fisicamente a uno spettacolo così intenso?**

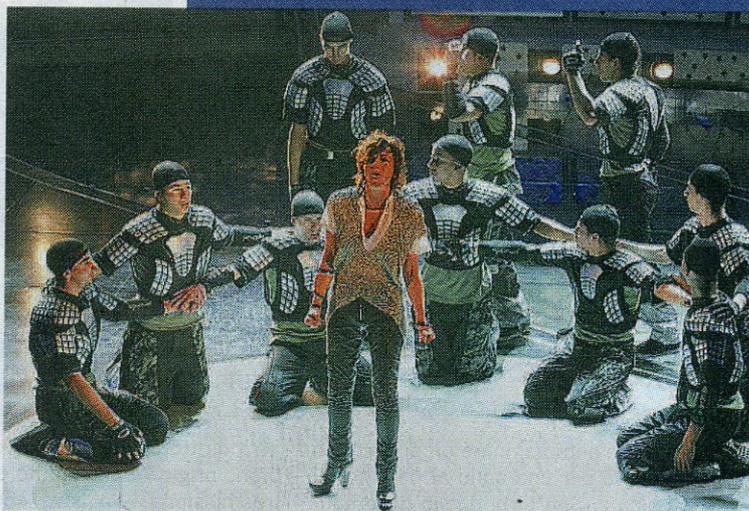
«Preparo la voce come fanno i cantanti d'opera attraverso una tecnica di respirazione meditativa. Poi corro molto e faccio attività fisica aerobica: tutto quello che serve per fare fiato».

E IN ARRIVO...

## Un'opera rock

È un periodo particolarmente creativo quello che sta attraversando Gianna Nannini. Impegnata su tre fronti: in questi giorni è chiusa in studio per la registrazione di un nuovo album che, ci anticipa, «uscirà il prossimo anno». Poi ci sono le prove del tour che partirà dal Palasport di Palermo il 7 marzo e toccherà quattordici città italiane (con doppio passaggio da Milano, il 14 marzo e il 6 aprile). Infine c'è l'impegno per l'opera rock «Pia de' Tolomei - lo la canto così» che debutterà il prossimo autunno. La storia è quella di Pia de' Tolomei, concittadina di Gianna («Siena mi fe', disfecemi Maremma»), eroina del V Canto del Purgatorio della Divina Commedia. Ma rivista in chiave rock e con un corpo di ballerini breakdance. Opera rock e non musical. Gianna ci tiene alla differenza: «Nasce dal rock e non dall'opera. Ma è il mio modo di creare qualcosa che abbia lo stesso valore che aveva una volta la lirica, ma con un'angolazione diversa, un taglio più contemporaneo».

Un antipasto dell'opera è già finito su un disco che Gianna ha pubblicato l'anno scorso. Al quale si aggiunge un brano nuovo, «Colpo di fulmine», presentato nei giorni scorsi al festival di Sanremo da Lola Ponce e Giò di Tonno: «Quella canzone l'ho scritta per il finale di "Pia", ma sarà anche il leit motiv dell'opera».



**La scenografia come sarà?**

«Abbiamo pensato a un palco che stravolge il concetto normale di palco. E tutto il sistema delle luci più che rifarsi al rock richiama invece il cinema. Si vedranno scorrere le pagine della mia vita, appunti grafici che ripercorreranno il mio percorso personale e di carriera».

**Un tour autocelebrativo?**

«Assolutamente no. I miei concerti sono tutti pensati e realizzati per il pubblico. Non ho studiato questo impianto per esibizionismo. L'autocelebrazione non mi appartiene».

**In due ore e mezza c'è qualche canzone che avresti voluto, ma che invece rimarrà fuori dalla scaletta?**

«No, sono riuscita a far entrare in questo concerto tutto quello che volevo metterci. Il minimo comun denominatore dello spettacolo si può individuare nei testi, che per i temi trattati e le atmosfere cercano di legare le canzoni più lontane nel tempo a quelle più recenti».

**IL FACCIA A FACCIA CON GIANNA NANNINI. LUNEDÌ 10 MARZO. ORE 15. SALA BUZZATI. VIA BALZAN 3. NEL COUPON LE INDICAZIONI PER PARTECIPARE**

**IL CONCERTO VENERDÌ 14 MARZO. DATCHFORUM. ORE 21. ASSAGO, VIA DI VITTORIO. 02.29.40.53.15. € 46-34,50-30**

**COUPON**  
p a g . 6 2